



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Deliberazione n. 22 del 04-03-2019

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

OGGETTO: CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI COPPARO E IL COMUNE DI RIVA DEL PO PER LA GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - VARIAZIONE DI BILANCIO

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **quattro** del mese di **marzo** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale Romeo Luciana, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **14** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Pigozzi Marco – nella sua qualità di Presidente, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Pece Salvatore
Briscagli Roberta
Amà Alessandro

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Rossi Nicola	Presente	Pece Salvatore	Presente
Mazzanti Maria Elena	Presente	Briscagli Roberta	Presente
Tracchi Simone	Presente	Veronese Luana	Assente
Celati Anna	Presente	Selmi Ugo	Presente
Pigozzi Marco	Presente	Binelli Valentina	Presente
Fioravanti Antonio	Assente	Furini Filippo	Presente
Bonazza Marinella	Assente	Orsini Franca	Presente
Cardinale Katia Amelia	Presente	Amà Alessandro	Presente
Barboni Andrea	Presente		

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 3

OGGETTO: CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI COPPARO E IL COMUNE DI RIVA DEL PO PER LA GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - VARIAZIONE DI BILANCIO

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Si dà atto che sono presenti gli Assessori: Martina Berneschi, Bertelli Paola, Farina Diego, Bassi Enrico.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Fioravanti Antonio, Bonazza Marinella, Veronese Luana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L' Assessore Bassi Enrico illustra il punto all'Ordine del Giorno.

“Allora, io mi prenderò qualche minuto in più per questa delibera, sperando di non annoiarvi, ma che ritengo essere estremamente importante, perché segnerà la vita insomma di una parte importante di questo territorio per i prossimi tre anni, e dunque vorrei darvene insomma una spiegazione non solo così a spot, ma che sia effettivamente idonea a permettervi anche di entrare nel merito di questo atto. Allora, come sapete dal 2013 oramai il Comune di Copparo e il Comune di Ro hanno lavorato insieme per la funzione... per gestire insieme la funzione del settore tributi, e mi riferisco in particolare a tutte le materie, tutti gli atti e a tutti i rapporti con la cittadinanza che sono stati, come dire, l'oggetto principale di quella convenzione. Che cosa si era andati a fare? Si era andati in un primo momento a costruire un settore associato, che non era associato solo di facciata, ma era un settore associato vero e proprio, attraverso il quale l'ente, il Comune di Copparo metteva a disposizione, esclusivamente con personale interno, tutte le proprie competenze e tutta la propria, passatemi il termine, potenza di fuoco per poter lavorare e supportare anche il Comune di Ro in questa funzione fondamentale. Lo dico forse banalizzando, però è una funzione che non è solo quella di tirare su i soldi, è anche quella di gestire una delle più importanti politiche di legalità sul territorio, perché voi sapete, in questi anni ne abbiamo parlato tanto, quanto sia estesa ormai la materia tributaria propria rimessa agli enti locali. È stato un po' il tratto distintivo di questi ultimi vent'anni probabilmente, di quella legislazione che ha voluto dare ai Comuni l'obbligo, diciamo così sì per certi aspetti l'obbligo, ma anche la responsabilità di gestire non solo le spese ma anche le entrate, e quindi essere effettivamente padroni della materia, specializzarsi, diventare attori principali, perché, come sapete noi non viviamo più da oramai molti anni di sola finanza derivata. In esecuzione a questo primo accordo concluso nel 2013 si è dato avvio quindi a un lavoro importante, potrei dire, positivo, almeno questi sono stati i ritorni che abbiamo avuto anche dal Comune di Ro, che è terminato il 31 dicembre di quest'anno, perché il Comune di Ro essendo cessato come Comune che ha dato vita al Comune di Riva del Po, non aveva più ovviamente una sua struttura autonoma, e quindi anche gli atti che cessavano a quella data sono o confluiti nel Comune di Riva del Po oppure sono stati oggetto di una riorganizzazione esterna o lo saranno nel corso dei prossimi mesi. Come Comune di Copparo ci siamo mossi già a partire del mese di luglio e agosto, sapendo che avevamo in essere una collaborazione importante, che sta fuori, lo ribadisco, dal contesto di Unione, ma non per questo non va nella stessa direzione di quelle che sono le politiche messe in Unione, cioè quello di gestire sempre più servizi in forma associata, e allo stesso tempo riuscire a garantire risparmi di spesa ai cittadini e una maggiore efficienza della

macchina amministrativa. Vi dicevo ci siamo mossi in estate, sapendo che il buon esito del voto ci avrebbe sicuramente messo nelle condizioni di ripensarci e ripensare anche il nostro rapporto con gli altri enti, ed oggi siamo in questa sede a proporre di continuare su questa strada e non interromperla. Ovviamente questo tipo di convenzione, al pari di quello che succedeva con Ro, verrà esercitata su tutto ed in favore di tutto il territorio del Comune di Riva del Po, quindi anche per l'ex... per il cessato Comune di Berra. Con una situazione particolare, perché mentre come potete immaginare per il Comune di Copparo e il Comune di Ro avevamo procedure già armonizzate, già identiche per entrambi, con lo stesso personale che lavorava sulle stesse materie per tutti e due Comuni, per quanto riguardo invece le posizioni, i contribuenti e tutti i rapporti che saranno da sviluppare con il Comune di Berra, il Comune di Copparo oggi sta facendo un grande investimento. E dall'altro lato abbiamo avuto, come dire, anche il... come dire, abbiamo trovato un'intesa importante anche con il Comune di Ripa del Po che si è trovato a riorganizzare tutto questo settore e a doverlo ovviamente uniformare, perché stiamo anche parlando di questo e so che il Comune sta facendo un lavoro... un grande lavoro. Durerà la proposta... abbiamo messo una durata di tre anni, perché avremmo potuto limitarci a una durata breve di qualche mese o addirittura di... o di solo un anno ad esempio, ma non va questo nella direzione di specializzare gli uffici, sarebbe stato probabilmente più semplice prendersi un impegno di un anno e mettersi a disposizione per un anno soltanto. È pur vero però che quando le cose si fanno e si cerca di farle fatte bene bisogna avere il tempo per mettere in piedi una macchina che funzioni. Per quanto riguarda quindi quello che riguarda la parte prettamente tecnica vi segnalo solo un paio di cose su cui abbiamo lavorato molto assieme al Comune di Riva del Po nel corso delle ultime settimane. I tributi gestiti dal Settore Unico, che sarà quindi un settore che lavorerà, lo ribadisco, in egual maniera per entrambi i Comuni, saranno tutte quelle che oggi vengono già gestite per il Comune di Copparo e in precedenza per il Comune di Ro, quindi si parte dai recuperi ICI dal

I
'IMU, dalla TASI, si va fino all'ICP, quindi Imposta Comunale di Pubblicità, DPA, affissione e tutto quello che ne consegue, sia per quanto riguarda la gestione del tributo diretto, quindi l'incasso fisiologico che viene fatto nel momento in cui il cittadino deve pagare le imposte locali, sia per quanto riguarda la gestione dei tributi a riscossione coattiva, quindi nel momento in cui si deve procedere a un recupero che non segue i canali della riscossione volontaria. Con tutte le forme, ovviamente nell'autonomia, sottolineato, regolamentare e politica di entrambi i Comuni, il Comune di Copparo voterà il proprio bilancio e i propri atti tributari, il Comune di Riva del Po voterà nella propria autonomia il proprio bilancio e i propri atti tributari, fissando le proprie aliquote e fissando tutto ciò che deve nella piena... diciamo così pieno esercizio delle proprie prerogative. Il funzionario responsabile sarà unico, come è giusto che sia in un settore associato che ha l'ambizione di chiamarsi tale, e per quanto riguarda gli oneri abbiamo deciso di replicare la stessa identica convenzione che avevamo in essere col Comune di Ro, quindi per un introito per il Comune di Copparo pari a 30 mila euro oltre il rimborso spese, mentre trovandoci nella necessità di quantificare in modo corretto l'apporto che sarebbe dovuto entrate al Comune di Copparo per l'estensione a tutto il territorio del Comune di Riva del Po di questa convenzione abbiamo preferito non ragionare in termini di denaro ma in termini di struttura organizzativa, quindi il Comune di Riva del Po oltre alla quota che vi dicevo prima non aumenterà con un'ulteriore quota ma metterà a disposizione una propria figura, un proprio dipendente, che lavorerà presso il settore associato, con un comando che sarà pari alla durata ovviamente della convenzione, e che andrà quindi a rinforzare l'organico, la forza lavoro esatto del settore associato. Ci sembra una proposta, che tra l'altro è stata anche accolta favorevolmente dal Comune di Riva del Po, una proposta equilibrata, una proposta che va nella direzione, secondo me, anche di mantenere molto economica questa

gestione, perché se guardate questi numeri per il lavoro che viene fatto si tratta come dire di un qualcosa che posso dire sia assolutamente equilibrato. Perché è importante dicevo prima, ovviamente accanto a questa delibera trovate anche la conseguente variazione di bilancio, che questa è una variazione di Consiglio, perché questa sera per la prima volta e su cui vi chiedo ovviamente di esprimervi. Perché credo che sia importante come amministratore e anche come, diciamo così, membro di una Giunta che ha lavorato in questa direzione da anni? Perché è vero noi non siamo in un ambito

o

... non stiamo conferendo un servizio all'Unione, che sarebbe l'optimum, però stiamo gettando le basi, oggi facciamo un gradino in più, per mettere insieme una funzione che sul territorio ha un impatto diretto sulla vita dei cittadini, e che se gestita internamente e non esternalizzata permette alle Amministrazioni di potere intervenire in modo più puntuale rispetto sia al bisogno, ma anche rispetto alle opportunità, in modo più preciso rispetto alla riscossione volontaria e più, diciamo così, come posso dire, più calato sulla realtà anche per quanto riguarda la riscossione coattiva. Ci permette di strutturare delle competenze interne, che andranno oltre a quelle che abbiamo attualmente, e che saranno a disposizioni delle prossime Amministrazioni future. È un punto di partenza ovviamente, o meglio sanciamo un punto di arrivo, perché una parte d

i

... come dire, col Comune di Ro abbiamo lavorato molto in questi anni, però andiamo, come dire, a dare avvio a un punto di partenza molto importante. Politicamente credo e spero che ci sia la volontà di fare di questi atti, che noi oggi andiamo a sperimentare quasi gettando il cuore oltre l'ostacolo, un qualcosa per trasferire finalmente e definitivamente questa funzione in seno all'Unione dei Comuni, con le forme che sarà... come dire, che un giorno si deciderà di andare a trovare, e sapete che io che sono molto... siamo molto convinti che quella sia la dimensione minima su cui ragionare, e questa Convenzione ancora una volta lo dimostra, gli enti sono più forti e capaci di gestire le proprie politiche su cui ci mettono la faccia nei confronti della cittadinanza e a cui chiedono anche alla cittadinanza uno sforzo importante, perché stiamo sempre parlando di tasse e non è facile, però il protagonismo degli enti associati, di enti che si mettono insieme nella consapevolezza che gestire un po' meno in autonomia significa gestire un po' di più tutti insieme, io credo che questa insomma sera dia uno spunto importante per partire e che, come dire, possa un giorno diventare capitale comune dell'Unione dei Comuni che in questi anni si è strutturata per ricevere e gestire direttamente servizi come questo. Grazie."

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola al Consigliere Amà.

CONS. AMÀ ALESSANDRO:

"Grazie Presidente della Parola. Buonasera a tutti. Un chiarimento Assessore in merito al comando. Il comando è parziale, totale, il pagamento del personaggio in comando è a carico di Riva del Po?"

ASS. BASSI ENRICO:

"Sì, è un comando per l'intera durata al 100 per cento, quindi per 36 ore settimanali di una figura di categoria C ed è a carico del Comune di Riva del Po."

CONS. AMÀ ALESSANDRO:

"Mi permetto una piccola polemica sul discorso politico dell'Unione, che effettivamente è una bellissima idea, è una bellissima idea, che però come in tutti i matrimoni per sposarci servono due consenzienti, consapevoli, con idee chiare, determinate, delineate, invece

l'ostruzionismo che c'è stato dagli altri Sindaci è evidente, per cui diventa... no, non importa che rida, io non rido mai, io parlo per questioni di chiarezza, di evidenza, quindi le chiedo rispetto signor Sindaco. Le chiedo rispetto. Io gliene ho sempre portato, anche beccandola. Lei è un maleducato."

SINDACO:

"Approfitto dell'occasione per sottolineare ancora una volta la difficoltà di comprensione che si ha all'interno di questo consesso delle variabili rispetto ai momenti e rispetto agli obiettivi di ogni singola persona. Qualche giorno fa abbiamo fatto il Consiglio dell'Unione, per chi non c'era, e all'interno di quel Consiglio il Comune di Copparo è stato additato come il fautore... il Comune di Copparo è stato additato come il fautore di un fallimento. Come ho detto altre volte, io non credo che questo Comune negli ultimi dieci anni abbia fatto tutto nel migliore dei modi. La cosa però che non si può discutere è che anche quando ci sono stati degli errori qualcuno abbia girato la faccia. Non è mai successo. Non è mai successo. Allora perché sto dicendo questo che apparentemente non c'entra nulla con la discussione di stasera? Perché la delibera che andiamo a chiedervi di deliberare questa sera, è una necessità del Comune di Riva del Po che chiede al Comune di Copparo un supporto nella gestione dei tributi e di tutta una serie di attività che il Comune di Riva del Po non è in grado di adempiere. Stasera la proposta che la Giunta fa al Consiglio è quella di deliberare questa disponibilità, e ancora una volta il Comune di Copparo si mette a disposizione degli altri Comuni per fare le cose insieme. C'è un antefatto che io credo che debba essere conosciuto per chiarezza, fin dall'inizio dell'anno scorso, dei primi mesi dell'anno scorso, il Comune di Copparo che già gestiva i tributi per il Comune di Ro e non per il Comune di Riva del Po, ha scritto, ha scritto quindi non ha detto non ha chiesto verbalmente, ha scritto al Comune di Ro la disponibilità a mantenere questo tipo di rapporto, nella consapevolezza che nel momento in cui si fossero fusi i due Comuni non c'era la possibilità di adempiere a quel servizio. Allora il Comune di Copparo ha detto io ho la possibilità di farlo come l'ho fatto in questi anni, se mi dai l'okay preventivamente io sono nelle condizioni di assumere una persona all'interno di quel contesto e riuscire in quel modo a gestire i tributi del Comune di Copparo e della somma dei tributi di Ro e di Berra che si sommano nel Comune di Riva del Po. A quel tempo ci fu detto che avrebbero... si sarebbero organizzati al proprio interno, e a quel punto noi non abbiamo prodotto il numero utile di persone che potesse gestire i tributi di tre Comuni. Ometto, insomma è superfluo dire che la gestione dei tributi è strategica all'interno di un ente, di un'amministrazione. Nel momento in cui è arrivato il Commissario, il Commissario ha registrato l'impossibilità di gestire i tributi all'interno di quel Comune, e ci ha chiesto la possibilità all'interno del Comune di Copparo con il conferimento di una persona di gestire i Comuni degli altri due Comuni, scusate i tributi degli altri due Comuni. Come è uso fare, e come ha sempre fatto il Comune di Copparo, il Comune di Copparo si è messo a disposizione per fare le cose insieme. Quindi io non me la sento, lo dico all'interno del Consiglio Comunale di Copparo di additare il Comune di Copparo nel suo apparato tecnico, che è di tutti, di maggioranza e di minoranza, di maggioranza e di minoranza, di additare il Comune di Copparo come colui che ha posto dei paletti e ha eretto dei muri nei confronti degli altri Comuni, perché, come diceva bene l'Assessore prima, questa convenzione è propedeutica a fare le cose insieme. Quindi... Mi pare che qualcuno prima mi abbia detto che sono maleducato, mi vien da ridere, mi viene da ridere, non so se sono maleducato ma mi viene da ridere, perché quando dallo stesso si sente dire una cosa e l'esatto contrario bisogna che qualcuno mi spieghi qual è la verità e qual è il pensiero. Quando io non capisco rido. Più che maleducato sono stupido forse, però se non capisco rido. Okay. Perché se un giorno sono il fautore di un fallimento e pochi giorni dopo sono colui che tende la mano per fare le cose insieme, qualcuno mi deve spiegare che ruolo sto giocando, se è quello di far fallire l'Unione o se è quello di dare una mano per costruirla.

Perché le notizie poi vengono a spot, no? Un giorno è questa, un giorno è l'altra, un giorno l'altra ancora, dipende dall'obiettivo, che non è certo quello dell'Unione ovviamente. Ovviamente non è l'Unione l'obiettivo, la discussione non è Unione, non è il percorso di consolidamento dell'Unione attraverso dei passaggi, ma è quello di mettere in cattiva luce chi amministra questo Comune, no? Non è un altro.

Perché probabilmente qualche cittadino capirà che probabilmente l'Amministrazione Rossi ha voluto mettere in crisi l'Unione e quindi è fallita l'Unione per colpa dell'Amministrazione Rossi, quindi si apre probabilmente una strada per andare dove ognuno vuole andare. Adesso fra qualche mese ognuno vorrà, in diversi abbiamo quell'obiettivo, no? Ognuno se lo costruisce come vuole, quella strada se lo costruisce come vuole, però serve un minimo di coerenza, non si può dire una cosa in un contesto e l'esatto contrario nell'altro, perché altrimenti che messaggio stiamo dando. Il Comune di Copparo che colpe ha nel percorso dell'Unione, visto che è il fautore del fallimento. Qual è la colpa? Quella di metterci a disposizione? Allora bisogna mettersi d'accordo, perché se non si ride si piange. Perché se non si ride si piange. Perché bisogna dare dei messaggi alla gente. La gente di Copparo deve sapere che il Comune di Copparo si è sempre messo a disposizione. Non a caso, non a caso, il 70 per cento dei dipendenti dell'Unione sono dipendenti del Comune di Copparo. Non a caso le proposte fatte dal Comune di Copparo sono state disattese da chi ha deciso di fare delle fusioni parziali rispetto a un territorio. Quando fu chiesto al Comune di Copparo di fare una fusione parziale il Comune di Copparo ha detto di no. Ma perché ha detto di no? Perché crede in un territorio, perché crede nell'obiettivo che è stato quello di questa Amministrazione, e evidentemente non di altri, di fare un territorio a sei Comuni, ed è sempre stato dal 2009 fino ad oggi, è nel mio programma di mandato del 2009, del 2009, e l'Unione l'abbiamo fatta nel 2010. Era nel programma di mandato del 2009. Era un obiettivo. Gli obiettivi si raggiungono o si falliscono, perché se qualcuno oggi sa quello che succederà nel 2023 tanto di cappello. Io non lo so. Se qualcuno ha dei progetti ben vengano, però può anche darsi che quei progetti non vadano a termine. Però i progetti non mi interessano, non mi interessa il progetto, mi interessa la convinzione e il ruolo che effettivamente abbiamo giocato in questi dieci anni, che è stato quello di volere fortemente un territorio unito, e questa convenzione va in quel senso, perché avremmo anche potuto dire di no. Avremmo anche potuto dire no, a noi ci interessano i 16.800 abitanti di questo Comune degli altri non ce ne frega nulla, gestiamo i tributi di questi 16.800 abitanti e degli altri vi arrangiate anche se non riuscite. Poi c'è la scadenza dell'IMU, il cittadino non sa dove andare a pagare l'IMU e non la paga, e siccome lo sappiamo tutti quanti cosa vuol dire l'IMU per un Comune, no? Lo sappiamo tutti cosa significa. Significa liquidità. Significa risorse. E se noi avessimo detto di no perché siamo il fallimento dell'Unione, e siamo il fallimento del fare le cose insieme? Se avessimo detto di no cosa sarebbe successo? Cosa succederebbe? Perché non abbiamo ancora detto di sì, perché è questo Consiglio che decide sì o no. Allora se decide sì siamo il Comune di Copparo che decide sì non è Nicola Rossi che decide sì o no, è il Comune di Copparo con i Consiglieri di maggioranza e di minoranza. Siamo noi che decidiamo, ognuno con le sue idee, ognuno col suo voto legittimo, uno può votare contro, si può astenere o votare a favore, però da qua una sintesi esce. Io spero che sia quella che il Comune di Copparo ancora una volta si mette a disposizione per tenere un territorio unito. Se poi fra un anno o meno, tra meno di un anno perché oggi siamo in marzo, se tra nove mesi il Comune di Riva del Po e il Comune di Tresignana decidono di fare i tributi insieme io ho fatto il Sindaco di Copparo non di Riva del Po e neanche di Tresignana e decido, o meglio propongo, per il Comune di Copparo non per gli altri Comuni, e abbiamo sempre fatto delle proposte e voi ne siete testimoni, e voi ne siete testimoni, abbiamo sempre fatto delle proposte orientate a fare le cose insieme, mai a isolare il Comune di Copparo, mai a isolare gli altri Comuni. Le proposte e progetti a fare le cose insieme. Quindi qualcun altro probabilmente ha deciso di non fare le cose insieme. Allora la mia domanda mi viene spontanea, perché, perché

all'interno del Consiglio dell'Unione il Comune di Copparo è stato additato come il fallimento del progetto a sei? Perché? Per quale motivo, che siamo sempre stati quelli che ci siamo messi a disposizione, abbiamo sempre fatto delle proposte, abbiamo sempre fatto dei sacrifici, grandi, dei sacrifici grandi, perché non più tardi di tre anni fa abbiamo riorganizzato questo Comune, perché le persone di eccellenza che erano in questo Comune le abbiamo portate in Unione, le abbiamo portate in Unione, e qui abbiamo dovuto riorganizzarci. Non voglio fare dei nomi, perché non è giusto fare dei nomi, però la gestione dello sportello unico per le imprese, erano tutti dipendenti del Comune di Copparo, ed è un fiore al

occhiello di questo territorio, erano tutti del Comune di Copparo. Perché il coordinamento pedagogico, che è un fiore all'occhiello di questo territorio, la dipendente era del Comune di Copparo. Allora la domanda è: qualcuno sperava che ci tenessimo le cose qua e facessimo le cose per i fatti nostri? Io dico di no. Io dico di no. Allora se essere propositivi, se mettere a disposizione le risorse umane, se mettere a disposizione dei progetti, significa essere i fautori del fallimento, io credo di no, non so voi. Io credo di no. Se ci fossimo barricati forse saremmo stati i fautori del fallimento. Se avessimo detto di no alle richieste saremmo stati i fautori del fallimento. Io non ricordo che qualcuno ci abbia proposto una convenzione e questo consesso abbia detto di no. Qualcuno si è astenuto perché forse non era entrato nel merito delle cose, perché forse non conosceva il progetto in tutte le sue peculiarità, però qua nessuno ha mai detto di no nel fare le cose insieme. Quindi il fallimento delle cose do

v

è? Dov'è? Va beh. Qui nessuno si alza la mattina e decide le sorti di un territorio da solo. Nessuno. Né la maggioranza e tanto meno la minoranza. Nessuno decide le sorti da solo. Le sintesi delle decisioni nascono da qua, da questo consesso. Quindi additare il Sindaco come il fallimento di un percorso significa additare questo Consiglio come il fallimento di un percorso. Io credo invece che con tutti i limiti che ha questo Consiglio, sia tutt'altro che il fallimento di un percorso, perché ci abbiamo sempre creduto tutti, perché se andiamo a vedere le delibere di questo Consiglio, e sto parlando dal 2014 ad oggi, tutte le delibere che andavano nella direzione di fare le cose insieme, le abbiamo sempre fatte al massimo, forse mi sbaglio di qualcuna ma mi sbaglio di poco, al massimo con l'astensione di qualcuno. Non l'abbiamo mai fatto discutendo sul non andare a dare una mano, non andare a dare delle risorse e non andare a dare un supporto a qualcuno. Quindi io credo che la delibera che chiediamo di deliberare questa sera vada proprio in questa direzione, perché se diciamo di no creiamo un problema non a noi, perché noi la gestione dei tributi ce l'abbiamo e permettetemi di dire anche in modo eccellente, non per merito della Giunta eh, non per merito della Giunta, per merito dei tecnici che sono all'ufficio tributi. Quindi se diciamo di no non è un problema nostro, è un problema di qualcun altro. Poi magari il Prefetto ci impone di farlo di default, perché è evidente che quando c'è un Commissario Prefettizio il Prefetto può anche dire no, il Consiglio decide una cosa però ne fai un'altra, come è già successo altre volte, perché non è che altre volte il Prefetto abbia detto delle cose e noi abbiamo detto di no al Prefetto. C'è qualche altro Comune che dice di no al Prefetto. Noi non siamo quelli, perché noi abbiamo in questo consesso del Consiglio Comunale di Copparo anche il rispetto per le istituzioni, abbiamo questo difetto qua, quando ci chiamano in Prefettura ci andiamo, abbiamo questo difetto qua. Qualcun altro non ci va. Qualcun altro è convocato dal Prefetto in Prefettura e non ci va. Noi ci andiamo, perché ci crediamo nelle istituzioni, perché crediamo nelle scelte, perché crediamo nel territorio. E allora se permettete essere additati questo Consiglio, tutti quanti voi, tutti quanti noi, tutti quanti noi, come quelli che hanno prodotto il fallimento di questo territorio,

dal mio punto di vista non ci sta.”

CONS. AMÀ ALESSANDRO:

“Caro signor Sindaco, non è forse vero che lei in una riunione dell’Unione ha manifestato apertamente che non ha mai creduto e voluto procedere alla fusione del mandamento? Ci sono le registrazioni. Dell’ex mandamento. Ci sono le registrazioni.”

SINDACO:

“Assolutamente sì.”

CONS. AMÀ ALESSANDRO:

“Quindi per me è un fallimento.”

SINDACO:

“L’ho detto anche prima, no?”

CONS. AMÀ ALESSANDRO:

“Questo è il fallimento politico”!

SINDACO:

“L’ho detto anche prima.”

CONS. AMÀ ALESSANDRO:

“Questo è il fallimento politico. Non ho mai detto che il Consiglio o... ma assolutamente. Il fallimento politico è stato conclamato nella mancanza di dar luogo a quello che era il progetto originario, oppure la propedeuticità del progetto. Questo è il fallimento politico. Poi la riorganizzazione dei Comuni, del personale, giustissimo, è il motivo di attrito con gli altri Sindaci, che sono costretti a pagare i due dirigenti che non hai più qua. Quindi la gente forse fuori non sa. Giustamente quando si celebra un discorso di altruismo e di volontà di dare una mano siamo sempre d’accordo, però dire le cose come stanno. Grazie.”

CONS. ORSINI FRANCA:

“Grazie Presidente. Io volevo... l’avrei detto anche prima, poi sono intervenute altre... ci sono stati altri interventi, però volevo comunicare una mia riflessione che ho fatto in merito a questa delibera mentre la leggevo. E mi è venuto da pensare, dico ma guarda un po’ il Comune di Copparo tanto vituperato che invece deve andare in soccorso a chi ne ha bisogno. E allora magari non so spero che abbiate fatto bene i conti, perché è un lavoraccio, e quell’importo lì forse ci sta un po’ stretto per un servizio che dobbiamo fare. Capisco che in alcuni paesi molti cittadini magari anche ascoltando discorsi che venivano fatti dai loro governanti ce l’hanno con Copparo, lo sappiamo benissimo, abbiamo dibattuto qua dentro alcune volte del perché mai con Copparo e noi cosa abbiamo, non lo so. Quando dici mai con Copparo anche i cittadini se la sentono. E quindi abbiamo qualche problema, ma non è colpa di Copparo se è un Comune più grande, è un Comune che è più strutturato rispetto agli altri e che in questo caso pur essendo andati a fusione, microfusioni e piccole fusioni e ad aver boicottato in parte quello che era il progetto della fusione generale alla quale noi sempre abbiamo mirato, ma non è colpa nostra. Loro adesso con quei soldini che avranno spero ci pagheranno sicuramente, però si sta dimostrando che Copparo può servire ancora. Allora sarà da mettere in discussione, si rivedrà la riorganizzazione di questa Unione come la vorremo, ma non è che possono usarci come porta girevole, entrano, prendono quello che serve e il resto te lo lasciano, bisognerà fare un discorso molto serio. Questo è il pensiero che ho fatto leggendo questa delibera.
Grazie

”

SINDACO:

“Ha anticipato il mio intervento il Consigliere Orsini. Sono assolutamente d'accordo. Sono assolutamente d'accordo. Per questo ribadisco il mio no, che è registrato, come dice il Consigliere Amà, da qualche parte. È registrato il mio no a un'assenza di progetto, non alla fusione a sei. Il mio no era riferito all'assenza di un progetto di fusione a sei. Perché io quando decido di fondermi e di mettere in discussione la mia comunità, il mio Comune, mio inteso come nostro ovviamente, plurale maiestatis ovviamente, io non ho il diritto a fronte di una mancanza di progettualità di mettere in discussione il mio Comune. Io presento un progetto, può essere valutato, può essere deliberato, nel momento in cui è deliberato io dico sì alla fusione, ma non dico sì alla fusione perché mi danno 1.500.000 euro all'anno. Perché il Comune di Copparo 1.500.000 euro all'anno li ha spesi anche l'anno scorso e li spenderà anche quest'anno e l'anno prima ne ha spesi 2.300.000. Avete visto dei cambiamenti strutturali di questo Comune? Avete visto il cambiamento totale di questo Comune? Ve ne siete accorti? Abbiamo messo 800.000 euro sulle strade, se ne è accorto qualcuno? Qualcuno se ne è accorto? Mi pare di no. Allora a me del 1.500.000 euro all'anno, non so se si può dire, non me ne frega niente. Chiaro? E quindi dico di no. Dico di sì se c'è un progetto che prevede un organigramma, un utilizzo delle risorse, un coinvolgimento delle imprese, un coinvolgimento delle parti sociali, un coinvolgimento e una strutturazione omogenea dell'istruzione, delle scuole per esempio. Siamo in sei Comuni e abbiamo due comprensivi, siamo capaci di farne uno? Quando siamo capaci di farne uno ci mettiamo insieme. Che potere contrattuale abbiamo con un comprensivo solo anziché due? Quando andiamo al Provveditorato che dobbiamo gestire il numero delle classi che sono del territorio, quando abbiamo una sinergia fra le scuole, fra gli istituti, dove riusciamo con 2.300 alunni a mettere insieme le classi e a non chiudere più le scuole, allora dico di sì. Allora dico di sì. Se non ci sono questi progetti io dico di no. Perché non siamo io, Giannini, Zaghini, la Perelli e Brancaloni a decidere. Perché non stiamo parlando del nostro orto, stiamo parlando di cinque comunità, ometto di dire Jolanda perché ha già fatto delle scelte diverse. Mi dispiace sai, tanto mi dispiace che abbia fatto delle scelte diverse, perché era una potenzialità enorme.
L

’ho già detto altre volte, e sono stato uno dei promotori di questa cosa, quando le Province sono entrate nel caos in cui purtroppo vivono, noi che siamo stati... dico noi ma lo dico con la N maiuscola, noi che siamo stati il primo territorio a metterci insieme nel 1998/1999, con l'associazione dei Comuni, siamo stati i primi, nel 2010 siamo stati i primi a fare l'Unione, potevamo essere i primi a fare la fusione, avremmo avuto un potere contrattuale straordinario, straordinario, delle aziende straordinariamente importanti, un territorio vastissimo, un territorio agricolo enorme, enorme. Eravamo i più grandi di tutti, con delle capacità e delle potenzialità tecniche straordinarie, che oggi la Provincia non le ha, che oggi il Comune di Ferrara non ha, e noi le abbiamo, e noi le abbiamo. Ripeto non voglio fare dei nomi, però li farei volentieri, perché i nomi che direi sono di riferimento non solo per questi Comuni, non solo per la Provincia ma anche per la Regione. Prima parlavamo di tributi, abbiamo un ufficio tributi che per competenza, per capacità e per conoscenza potrebbe gestire i tributi non solo di Riva del Po, ma anche di tanti altri. Allora questo è il rammarico, questo è

... Allora il mio no, che è registrato, e io sono fiero che sia registrato, io sono fiero che sia registrato il mio no. Il mio no era a una fusione perché siamo sempre stati insieme, stiamo insieme. Non funziona così. Non funziona così. Perché oggi guarda caso il Comune di Copparo è l'unico Comune che ha capacità assunzionale. Per quale motivo? E gli altri due sono diventati qualcosa di più grande eh, quindi hanno bisogno di più persone, e la capacità assunzionale ce l'abbiamo noi. Ma perché? Per quale motivo? Perché noi abbiamo fatto programmazione, perché ci abbiamo guardato dentro, perché abbiamo fatto delle scelte sì e delle scelte no. Delle scelte anche dolorose, che non erano, lo dico senza

timore, che non erano neanche poi così positive per la comunità, però essere vogliamo guardare un attimo avanti non possiamo fare delle scelte per domani mattina, perché rischiamo che se facciamo la scelta per domani mattina abbiamo il beneficio domani mattina e fra dieci anni nasce il problema. Allora abbiamo... ci siamo arrangiati, abbiamo fatto... abbiamo litigato coi sindacati, coi dipendenti, anche coi dipendenti, perché non è mica tutto rose e fiori quello che succede qua dentro. Abbiamo detto portate pazienza, tiriamo su le maniche, facciamo una cosa in più, proviamo a fare lo stesso anche senza il personale in più, per arrivare in un momento in cui ci sarà bisogno dove avremo una possibilità di assumere delle persone. Io spero avremo anche i soldi in futuro eh, perché oltre alla capacità assunzionale servono anche i soldi, sono due cose diverse. Io spero avremo anche i soldi per assumere, però guarda caso siamo l'unico Comune che ha la possibilità di assumere delle persone. Allora io mi devo trovare in una situazione dove faccio un Comune di sei Comuni dove non ho la possibilità di adeguare gli uffici ai bisogni di una comunità di 38.000 persone? No. Quando sono sicuro che ho la possibilità di rispondere ai bisogni mi fondo, quando non sono sicuro dico di no. E il mio no era motivato da queste cose, dalla mancanza di un progetto. Perché poi le fusioni si fanno anche per necessità, perché nel momento in cui non hai più personale, perché non sei più capace di assumere, continui ad avere i servizi, la gente va in pensione, non hai più il numero adeguato di persone che ti aprano la porta del Comune la mattina, cosa si può fare, facciamo una fusione, non puoi far altro che una fusione, o chiudo il Comune, ti fai commissariare, alzi le mani e dici non ci sono più, non ho più la possibilità di fare dei servizi, di erogare dei servizi, oppure ti fondi. Oppure ti fondi e speri che il tema della fusione diventi la tua medaglietta e dici io sono il Sindaco della fusione. Io no, io sono il Sindaco del Comune di Copparo che continua a sperare che il futuro ci siano i servizi che abbiamo programmato di fare.

Al termine degli interventi,

Premesso che:

a far data dal 1° gennaio 2019 con Legge Regionale n.17 del 5 dicembre 2018, è stato istituito il Comune di Riva del Po, in Provincia di Ferrara, per fusione dei comuni contermini di Berra e di Ro;

che l'art. 30 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i. statuisce che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni;

che il Comune di Copparo e il Comune di Riva del Po fanno parte della medesima Unione;

dato atto che di fronte ai continui cambiamenti avvenuti nella nostra società negli ultimi anni risulta sempre più necessario creare sinergie territoriali funzionali alle attività di programmazione, coordinamento, gestione e controllo per migliorare l'attività amministrativa;

considerato che il ricorso a forme associative e/o collaborative e di supporto per lo sviluppo di funzioni e di servizi locali è ormai considerato sia nel sistema della legislazione che nella prassi amministrativa, lo strumento fondamentale attraverso il quale enti locali di dimensioni ridotte possono realizzare economie di scala, ottimizzare l'uso delle risorse, rendere più efficiente la prestazione di servizi e la gestione delle funzioni, pur mantenendo la propria originaria identità;

rilevato che fra il Comune di Copparo e il Comune di Ro ora Riva del Po è stata attivata una convenzione per la gestione associata del Settore Tributi per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2016 e 01/01/2017 – 31/12/2018;

dato atto che è volontà del Comune di Copparo e del Comune di Riva del Po istituire la gestione associata del Settore Tributi per il triennio 2019/2021, con attribuzione delle funzioni al Settore Tributi Unico allo scopo di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali delle amministrazioni stipulanti e a conseguire una economica gestione delle risorse;

considerato che l'intesa fra il Comune di Copparo e il Comune di Riva del Po prevede che l'attività venga svolta dal Settore Tributi Unico istituito presso il Comune di Copparo dotato di idonee professionalità in materia e della strumentazione adeguata;

considerato che la gestione associata tributi non mette in discussione l'autonomia politica e decisionale dei comuni, che deve essere mantenuta nella sua specificità;

rilevato che l'attività associata, oggetto di convenzione, permette di rendere la gestione più efficiente ed efficace, migliorandone la qualità e garantendo standard uniformi;

rilevato che l'Ufficio associato è privo di personalità giuridica non ha propria amministrazione e pertanto si configura dotato unicamente di autonomia operativa e funzionale ai propri associati;

rilevato che il Responsabile del Settore Tributi del Comune di Copparo, di concerto con il Responsabile Area Finanziaria del Comune di Riva del Po, ha predisposto la bozza di convenzione per la Gestione Associata Tributi fra i Comuni di Copparo e Riva del Po;

ritenuto viste le premesse, apporvare lo schema di convenzione per la Gestione Associata Tributi fra il Comune di Copparo e il Comune di Riva del Po, schema allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

dato atto che a seguito dell'approvazione della convenzione, si rende necessario prevedere le voci di entrata e di spesa nel Bilancio di Previsione 2019-2021, come segue:

Bilancio 2019 CR 21 ENTRATE

Parte entrata

Risorsa 1144 "Trasferimenti correnti da Comuni" Cod. 2.01.01.02 euro 45.000,00

Parte spesa

Capitolo 101447 " Servizi Informatici e Telecomunicazioni Tributi"

Cod. 01.04. 1.03.02.19 C.C.2100 F.P.247 euro 15.000,00

Capitolo 120101 "Fondo di Riserva corrente" Cod. 20.01.1.10.01.01 euro 30.000,00

Bilancio 2020 CR 21 ENTRATE

Parte entrata

Risorsa 1144 "Trasferimenti correnti da Comuni" Cod. 2.01.01.02 euro 40.000,00

Parte spesa

Capitolo 101447 " Servizi Informatici e Telecomunicazioni Tributi"

Cod. 01.04. 1.03.02.19 C.C.2100 F.P.247 euro 10.000,00

Capitolo 120101 "Fondo di Riserva corrente" Cod. 20.01.1.10.01.01 euro 30.000,00

BILANCIO 2021 CR 21 ENTRATE

Parte entrata

Risorsa 1144 "Trasferimenti correnti da Comuni" Cod. 2.01.01.02 euro 40.000,00

Parte spesa

Capitolo 101447 " Servizi Informatici e Telecomunicazioni Tributi"

Cod. 01.04. 1.03.02.19 C.C.2100 F.P.247 euro 10.000,00

Capitolo 120101 "Fondo di Riserva corrente" Cod. 20.01.1.10.01.01 euro 30.000,00

Acquisito il parere del Collegio dei revisori giusto Verbale n. 334 del 21-02-2019;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge con esso compatibili;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Tributi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Bilancio, Economato e Controllo di Gestione ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 5 (Selmi Ugo, Binelli Valentina, Furini Filippo, Orsini Franca, Amà Alessandro), palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare lo schema di convenzione per la Gestione Associata Tributi fra il Comune di Copparo e il Comune di riva del Po, allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare la variazione al Bilancio 2019 - 2021 come segue:

Bilancio 2019 CR 21 ENTRATE

Parte entrata

Risorsa 1144 "Trasferimenti correnti da Comuni" Cod. 2.01.01.02 euro 45.000,00

Parte spesa

Capitolo 101447 " Servizi Informatici e Telecomunicazioni Tributi"

Cod. 01.04. 1.03.02.19 C.C.2100 F.P.247 euro 15.000,00

Capitolo 120101 "Fondo di Riserva corrente" Cod. 20.01.1.10.01.01 euro 30.000,00

Bilancio 2020 CR 21 ENTRATE

Parte entrata

Risorsa 1144 "Trasferimenti correnti da Comuni" Cod. 2.01.01.02 euro 40.000,00

Parte spesa

Capitolo 101447 " Servizi Informatici e Telecomunicazioni Tributi"

Cod. 01.04. 1.03.02.19 C.C.2100 F.P.247 euro 10.000,00

Capitolo 120101 "Fondo di Riserva corrente" Cod. 20.01.1.10.01.01 euro 30.000,00

BILANCIO 2021 CR 21 ENTRATE

Parte entrata

Risorsa 1144 "Trasferimenti correnti da Comuni" Cod. 2.01.01.02 euro 40.000,00

Parte spesa

Capitolo 101447 " Servizi Informatici e Telecomunicazioni Tributi"

Cod. 01.04. 1.03.02.19 C.C.2100 F.P.247 euro 10.000,00

Capitolo 120101 "Fondo di Riserva corrente" Cod. 20.01.1.10.01.01 euro 30.000,00

3) di dare atto che della presente convenzione è stata data comunicazione alle organizzazioni sindacali;

4) di autorizzare il Responsabile del Settore Tributi alla sottoscrizione della convenzione in oggetto;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è la Sig.ra Matteucci Emanuela
Responsabile del Settore Tributi-Entrate;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 5 (Selmi Ugo, Binelli Valentina, Furini Filippo, Orsini Franca, Amà Alessandro), palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere a dare pronta esecuzione al deliberato ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

ME/It



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Pigozzi Marco

IL SEGRETARIO GENERALE
Romeo Luciana

Proposta N. 11
TRIBUTI ED ENTRATE

OGGETTO: CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI COPPARO E IL COMUNE DI RIVA DEL PO PER LA GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

Responsabile del procedimento: Matteucci Emanuela

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 14-02-2019

IL RESPONSABILE
Matteucci Emanuela
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Lì, 18-02-2019

IL RESPONSABILE
Zucchini Mario
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONVENZIONE EX ART.30 DEL T.U.E.L FRA IL COMUNE DI COPPARO E IL COMUNE DI RIVA DEL PO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SETTORE TRIBUTI

L'anno duemila_____ addì _____ del mese di _____

Tra

Comune di COPPARO (FE), con sede in Copparo Via Roma, 28, C.F. 00053930384
rappresentato in questo atto dal _____ nato/a a _____ il _____, C.F. _____
e residente a _____ in _____, domiciliato/a per la carica c/o la Residenza
Municipale, la quale agisce in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Ente
che rappresenta giusta delibera n° _____ del _____

COMUNE DI RIVA DEL PO (FE), con sede in Via 2 Febbraio 23 località Berra
RIVA DEL PO C.F. 02035850383 rappresentato in questo atto dal _____, il quale
agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta, giusta delibera n° _____

PREMESSO

che a far data dal 1° gennaio 2019 con legge regionale n° 17 del 05.12.2018 è stato
istituito il Comune di Riva del Po, in provincia di Ferrara, per fusione dei
contermini comuni di Berra e di Ro

che la Dott.ssa PINUCCIA NIGLIO, Viceprefetto, è stata nominata con Decreto
prot. n. 72671/2018, quale commissario per la gestione provvisoria del nuovo
Comune di Riva del Po (Fe), istituito mediante fusione dei comuni di Berra e Ro
dalla L.R. n. 17/2018,

che l'articolo 30 del dlgs 267/00 e smi statuisce che al fine di svolgere in modo
coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro
apposite convenzioni.

che il Comune di Copparo e il Comune di Riva del Po fanno parte della medesima
Unione

che a fronte dei continui cambiamenti avvenuti nella nostra società negli ultimi anni
risulta sempre più necessario creare sinergie territoriali funzionali alle attività di
programmazione, coordinamento, gestione e controllo per migliorare l'attività
amministrativa;

che il ricorso a forme associative e/o collaborative e di supporto per lo sviluppo di
funzioni e di servizi locali è ormai considerato sia nel sistema della legislazione che
nella prassi amministrativa, lo strumento fondamentale attraverso il quale enti locali
di dimensioni ridotte possono realizzare economie di scala, ottimizzare l'uso delle
risorse, rendere più efficiente la prestazione di servizi e la gestione delle funzioni,

specializzare le professionalità esistenti, pur mantenendo la propria originaria identità;

che fra il Comune di Copparo e l'estinto Comune di Ro era stata attivata una convenzione per la gestione associata del Settore Tributi per i periodi 01/01/2015 - 31/12/2016 e 01/01/2017 – 31/12/2018;

che è ora volontà del Comune di Copparo e del Comune di Riva del Po istituire la gestione associata del Servizio Tributi, per il **triennio 2019/2021**, con attribuzione delle funzioni al Settore Tributi Unico allo scopo di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali delle amministrazioni stipulanti e a conseguire una economica gestione delle risorse

che l'intesa fra il Comune di Copparo e il Comune di Riva del Po prevede che l'attività venga svolta dal Settore Tributi Unico istituito presso il Comune di Copparo dotato di idonea professionalità in materia e della strumentazione adeguata ;

che la gestione associata tributi non pone in discussione l'autonomia politica e decisionale dei comuni, che deve essere mantenuta nella sua specificità;

che l'attività associata, oggetto di convenzione, permette di rendere la gestione più efficiente ed efficace, migliorandone la qualità e garantendo standard uniformi;

che l'Ufficio associato è privo di personalità giuridica non ha propria amministrazione e pertanto si configura dotato unicamente di autonomia operativa e funzionale ai propri associati;

che al fine di garantire l'avvio dei servizi relativi alla gestione associata il Comune di Riva del Po si impegna a trasmettere al Settore Tributi Unico, istituito presso il comune di Copparo, gli archivi relativi ai tributi/entrate oggetto della convenzione entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione

TUTTO CIO' PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

La gestione associata del settore tributi, realizzata attraverso una struttura di coordinamento operativo a supporto dei comuni, costituisce lo strumento sinergico attraverso il quale sarà garantita uniformità di interpretazioni e comportamenti, semplificazione delle procedure, ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, formazione del personale, diminuzione dei costi di gestione.

ART. 2 PRINCIPI

La gestione in forma associata deve essere improntata ai seguenti principi:

- nessun disagio deve ricadere sui cittadini utenti
- rispetto delle scadenze dei vari tributi
- rapida soluzione delle problematiche organizzative
- divieto di rallentamento dei tempi di riscossione
- standardizzazione della modulistica e delle procedure
- innovazione tecnologica tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza

ART. 3 FUNZIONI

Le funzioni gestite in forma associata dal Settore Tributi Unico consistono nella gestione delle entrate tributarie esistenti o di nuova istituzione:

- ICI/IMU/TASI Imposta Comunale Immobili/Imposta Municipale Propria/Tributo servizi indivisibili;
- TOSAP/COSAP Tassa/Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche/Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche;
- ICP/DPA Imposta Comunale Pubblicità e Diritto Pubbliche Affissioni
- ogni altro imposta/tributo istituito da normativa in data successiva all'adozione della presente convenzione;

nonché la verifica e aggiornamento delle banche dati e verifica degli adempimenti connessi: dichiarazioni e versamenti, adozione atti relativi al recupero evasione/elusione del Comune di Riva del Po e dei comuni estinti di Berra e Ro anche per le pregresse annualità, assistenza e gestione del contenzioso.

Il Settore Tributi Associato tra il Comune di Copparo e il Comune di Riva del Po provvede alla gestione dei tributi locali di competenza del Comune di Copparo e provvede alla gestione dei tributi locali di competenza del Comune di Riva del Po attraverso le seguenti attività:

- elaborazione del calcolo dei tributi dovuti
- trasmissione inviti ai contribuenti con predisposizione moduli di versamento
- esecuzione degli aggiornamenti con nuovi inserimenti, variazioni, cessazioni
- verifica dei versamenti, trasmette i solleciti, predisposizione e notifica degli avvisi di accertamento e/o avvisi di rimborso, anche in riferimento alle annualità pregresse degli estinti comuni di Berra e Ro;
- ricezione e aggiornamento delle richieste di affissione manifesti, predisposizione calcolo del diritto se dovuto
- affissione manifesti, come da registro cronologico e rimozione dei manifesti scaduti ovvero deteriorati
- assistenza e coordinamento del contenzioso
- riscossione coattiva di tutte le entrate

ART. 4 BANCA DATI - MODALITA' DI TRASMISSIONE

La gestione associata tributi presuppone l'organizzazione omogenea delle banche dati e l'adozione di software specifico per la gestione dei tributi nonché l'accesso, condivisione, integrazione e analisi di banche dati necessarie alla gestione dei tributi sia esterne che interne.

Il Comune di Riva del Po mette a disposizione del Settore Tributi unico presso il Comune di Copparo la propria banca dati relativa ai tributi gestiti e si impegna a trasmettere tutte le informazioni (anagrafiche, edilizie, economiche ecc.) indispensabili allo svolgimento delle funzioni associate e al perseguimento delle finalità oggetto della presente convenzione. Le modalità di trasmissione, se non direttamente acquisibili, avverranno a cadenza mensile e precisamente entro il giorno 10 (dieci) del mese successivo.

ART. 5 COMUNE CAPOFILA

Il comune di Copparo è individuato quale comune Capofila ai fini della gestione associata del servizio, la sede del servizio è stabilita presso il comune di Copparo fermo restando quanto previsti nei successivi articoli della presente convenzione

La presente convenzione prevede la gestione associata dello svolgimento dell'attività di cui all'art. 3 mediante l'organizzazione, l'implementazione, la formazione, l'avvio e il coordinamento di un Settore Tributi unico.

La presente Convenzione trasferisce la sola "gestione" dei tributi in quanto il Comune di Copparo e il Comune di Riva del Po mantengono la propria autonomia politica e decisionale e compete loro pertanto l'istituzione e la regolamentazione dei tributi di competenza e la determinazione delle aliquote/tariffe.

Il Responsabile del Settore Tributi del Comune di Copparo – Funzionario Responsabile del Tributo, previa adozione di apposito atto da parte del Comune di Riva del Po , è nominato Funzionario Responsabile dei tributi del Comune di Riva del Po e provvede a svolgere tutte le funzioni organizzative e gestionali compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso previste dalla vigente normativa.

ART. 6 SEDE

La sede operativa del Settore Tributi Associato è individuata presso il Comune di Copparo; presso il Comune di Riva del Po è individuato un presidio per attività di front-office con la messa a disposizione di un ufficio attrezzato di arredi e attrezzature informatiche adeguate (armadi per archivio, computer, fax, stampante, collegamento internet), dal quale sia garantito il collegamento in remoto con la sede operativa di Copparo.

L'attività di Front-office e di back-office è svolta presso la sede del Comune di Copparo con orario di apertura dal Lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il giovedì anche apertura al pubblico pomeridiana dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Su richiesta e previo appuntamento viene prevista l'attività di Front-office direttamente presso la sede del Comune di Riva del Po.

L'attività di front-office presso la sede di Riva del Po è prevista, a cadenza settimanale per i mesi di maggio e giugno in previsione della scadenza acconto IMU/TASI e nei mesi di novembre e dicembre in previsione della scadenza saldo IMU/TASI .

In presenza di comprovata e manifestata esigenza, le parti possono rivedere e concordare diversa modalità di esecuzione del front-office presso la sede del Comune di Riva del Po.

ART. 7 DURATA

La presente convenzione ha validità di anni **3 (tre)** dal **01/01/2019 al 31/12/2021**, con possibilità di rinnovo ovvero con possibilità di recesso per giusta causa, dandone comunicazione mediante lettera raccomandata con preavviso di almeno **12** mesi.

ART. 8 RESPONSABILITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO

Il Comune di Copparo, ente capofila, attraverso la propria struttura organizzativa sovrintende alla gestione del Settore Tributi associato, si impegna ad esercitare tutte

le funzioni amministrative connesse alla gestione associata della materia di cui all'art. 3 assicurandone le connesse responsabilità.

ART. 9 RAPPORTI FINANZIARI

Per la realizzazione delle funzioni oggetto della presente convenzione, Il Settore Tributi Associato si avvarrà, oltre che della struttura organizzativa del Comune capofila, di un dipendente, che opererà presso la sede operativa di Copparo, comandato dal Comune di Riva del Po che ne sosterrà anche il costo relativo.

Il Comune di Riva del Po riconosce inoltre al Comune di Copparo – comune capofila- una somma così suddivisa:

- per il primo anno, una quota pari a € 30.000,00 (trentamila) annui quale corrispettivo per la gestione associata e una quota forfettaria di € 15.000,00 (quindicimila) imputabile al costo di gestione procedure informatiche con avvio conversione degli archivi e costituzione della banca dati del Comune di Riva del Po e alle spese dirette di gestione per il primo anno di convenzione, per un importo complessivo di € 45.000,00;
- per il secondo e terzo anno, ed eventualmente per le successive annualità in caso di rinnovo, fermo restando il compenso a titolo di corrispettivo per la gestione associata di € 30.000,00 (trentamila) annui, la quota forfettaria annua imputata al costo per le procedure informatiche e spese dirette di gestione viene prevista in € 10.000,00 (diecimila) annui, per complessivi € 40.000,00 (quarantamila) annui.

La somma di cui al comma precedente, del presente articolo, verrà versata in due rate la prima entro il 31 marzo e la seconda entro il 31 dicembre dell'anno in cui la gestione associata viene svolta.

Per quanto concerne il personale comandato alla gestione associata, il costo dei dipendenti rimarrà a carico del Comune titolare del rapporto di lavoro e nel rispettivo tetto di spesa del personale.

ART. 10 FORME DI CONSULTAZIONE

Con cadenza trimestrale il Responsabile del Settore Tributi di Copparo è tenuto a trasmettere al Comune di Riva del Po una relazione sull'andamento della gestione associata.

La presente convenzione potrà essere modificata in ogni momento previa adozione di conforme atto deliberativo da parte dei consigli degli Enti associati

ART. 11 CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli enti, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria, qualora non si addivenisse alla risoluzione bonaria, le controversie sono affidate all'organo di giurisdizione competente.

ART. 12 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli enti, con adozione, se ed in quanto necessario di atti appositi da parte degli organi competenti, al codice civile e alla normativa vigente.

ART. 13 PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, il Comune di Copparo, quale titolare del trattamento dei dati o comunque raccolti a tale scopo nonché forniti ai fini della conclusione della convenzione, informa il Comune di Riva del Po nella qualità di interessato, che tali dati verranno utilizzati unicamente:

ai fini della conclusione e della esecuzione della convenzione nonché della rendicontazione delle attività ad essa correlate e conseguenti. In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati avviene mediante:

strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità predette e comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati è necessario per la stipulazione, l'esecuzione, la rendicontazione della convenzione e pertanto, il mancato conferimento determina l'impossibilità di dar corso alle suddette attività.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati gli operatori dal titolare designati per il trattamento dei dati.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

soggetti terzi fornitori di servizi per il titolare o comunque ad esso legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità di cui sopra, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;

altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali;

soggetti che facciano richiesta di accesso ai documenti della fase di esecuzione, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;

legali incaricati per la tutela del titolare in sede stragiudiziale e giudiziale;

ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati ai fini della presente convenzione.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003, per le disposizioni non incompatibili con il regolamento medesimo.

I dati vengono trattati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per le finalità per le quali sono raccolti e per le quali vengono trattati. Il periodo di trattamento è correlato alla durata della convenzione. La data di cessazione del trattamento, per le finalità di cui sopra, coincide con rendicontazione della convenzione, a seguito della quale il titolare provvederà all'archiviazione dei dati secondo le vigenti disposizioni in tema di documentazione amministrativa.

I diritti che il Comune di Riva del Po, può far valere in ordine al trattamento dei dati sono disciplinati dal regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003, per le disposizioni non incompatibili con il regolamento medesimo. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali, di cui alla presente informativa, e al quale vanno rivolte le istanze per l'esercizio dei diritti sopra indicati, è il Comune di Copparo, con sede in Via Roma 28 Copparo.

I punti di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono: LEPIDA SPA Bologna email : segreteria@lepida.it pec : segreteria@pec.lepida.it – tel. 051 6338800; soggetto individuato quale referente SHAHIN KUSSAI tel. 051 6338844 email: dpo-team@lepida.it.

Con la sottoscrizione della presente convenzione l'interessato esprime pertanto il proprio consenso al predetto trattamento.

Con la sottoscrizione della presente convenzione l'interessato viene designato come Responsabile del trattamento dei dati in relazione alla fase di esecuzione e di rendicontazione della convenzione medesima.

In ogni caso, in relazione alla fase di esecuzione e di rendicontazione della presente convenzione le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi i dati sensibili e giudiziari, nonché quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dei dati, di cui si venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente

necessari all'esecuzione della convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia della presente convenzione.

ART. 14 REGISTRAZIONE

La presente convenzione redatta in forma di scrittura privata non autenticata è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella allegata alla lettera b) dpr 642/1972 e sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR 131/86 e successive modifiche e integrazioni.